

IL LIBRO DI **CORA CANONICI** È DEDICATO AI NON PIÙ GIOVANI: CON UTILI CONSIGLI PER ADEGUARE LO SPAZIO DOMESTICO AI BISOGNI DELL'ETÀ. NEL RISPETTO DELLA PROPRIA STORIA

IL TEMPO PASSA: E SE FOSSE IL MOMENTO DELLA TERZA CASA?

La casa dovrebbe essere come un elastico: allungarsi e accorciarsi, allargarsi e restringersi per assecondare la nostra vita. Perché, nel naturale corso delle cose, si mette su casa da soli o in due, poi arrivano i figli, che un giorno se ne andranno a mettere su altre case. Non esiste un'abitazione davvero «finita» perché in tutte i lavori in corso, piccoli o grandi, sono perenni. Giunti a quella che il saggio di Cora Canonici definisce *La terza casa* (Franco Angeli, pp. 144, euro 16), quasi sempre ci ritroviamo a vivere in un luogo inadeguato.

«Per prima casa» spiega la

Canonici «intendo quella del primo progetto, del "metter su casa", quella che avviamo quando lasciamo il nucleo di origine e iniziamo autonomamente la vita adulta. Nell'immaginarla sentiamo che quella casa sarà per sempre, ci rappresenta e significa per noi appartenenza alla realtà». La seconda è la casa «della partenza, dello spostarsi, del viaggiare. Luogo di scambio, di energia e incontro, rappresenta il desiderio di agire fuori, oltre le barriere, di affrontare nuovi incontri e sensazioni, di staccare dal ritmo quotidiano dell'attività produttiva e ricercare nuovi stimoli». Infine, la terza casa, scrive l'autrice, è «un luogo dove arriviamo por-

tandoci dietro tutto quello che è esistito prima, come memoria del vissuto e di noi stessi e, al tempo stesso, guardiamo al presente e desideriamo fare progetti e prevenzione per il futuro. Un casa in cui abbiamo bisogno di vedere il nostro passato, vivere con attenzione il presente e pensare con consapevolezza il futuro».

In questo scenario l'architettura si propone come scienza umana, in cui gli spazi sono progettati per rispondere non solo alle funzioni, ma anche alle emozioni. Partendo dalla constatazione che oggi le case della nostra terza età, un'età in cui siamo attivi e affamati di vita come mai è accaduto prima (l'Italia è il se-

condo Paese più longevo dopo il Giappone), sono dei luoghi insospitati e pericolosi. Luoghi in cui è facile cadere, dove i pensili sembrano irraggiungibili e siamo costretti a piegarci o ad altri movimenti che il nostro corpo compie ormai con difficoltà.

Questo libro pieno di consigli è un punto di partenza utilissimo per capire che fare per «adattare la nostra casa ai cambiamenti della nostra vita», come spiega il sottotitolo, ed è raccomandato a tutti. Alle persone anziane; a quelle che lo diventeranno; ai figli che, dopo aver ricevuto cure, desiderano aiutare i propri genitori a vivere meglio l'autunno della loro vita. ■

La cucina ergonomica Skyline Lab di Snaidero è stata progettata per favorire autonomia e sicurezza delle persone con disabilità

